

Nominati gli amministratori

Qualche cosa di nuovo negli Enti del cinema

Messi in minoranza i rappresentanti della DC - I lavoratori approvano le decisioni dei consiglieri

Il Consiglio di amministrazione dell'ente gestione cinema si è riunito ieri per discutere sui criteri di nomina degli amministratori unici...

rebbero, per l'Ente cinema, prospettive incerte. Di fronte ad una deliberazione formalmente ineccepibile, potrebbero essere assecurati i grandi...

m. ar.

Convocata per lunedì l'assemblea dei dipendenti

I rappresentanti sindacali, i componenti le commissioni interne e i membri dei consigli dei lavoratori presenti nella sede dell'Ente - Informa un comunicato dei tre sindacati...

«Conseguentemente alle decisioni prese in sede di assemblea di tutti i lavoratori di Cinecittà, del Luce e dell'Italneggio».

«Quello che traspare dal comunicato è che la gestione dell'Ente gestione cinema è abbastanza chiara. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente da lungo tempo non ha...

Una settimana fa sembrava che stesse per essere trovata la soluzione più ragionevole e funzionale: si diceva, infatti, che gli amministratori sarebbero stati scelti all'interno del Consiglio dell'Ente. All'ultimo momento, tuttavia, si è deciso di aggiornare al 21 febbraio la riunione che avrebbe dovuto essere risolutiva.

La tenda in piazza è un esempio di alta cultura, di alto livello artistico e di grande valore culturale. Il film fornisce un ragguaglio delle grandi sale di spettacolo. Cinema è in presa diretta, che ha lo scopo di integrare e allargare l'opera di informazione e di agitazione della stampa democratica, usando insieme la parola e l'immagine.

Il film, che viene distribuito a cura dell'ARCI, si richiama nel titolo a un memoriale, drammatico episodio della battaglia sindacale e politica a Roma. La lotta in piazza, in piazza di Spagna, nei giorni precedenti il Natale 1971, di una «tenda di solidarietà».

Un brutale intervento poliziesco venne a suggellare, da principio, il clima di libertà e di iniziativa. Ma l'azione, prima proiezione, nella stessa sede, affollatissima, si è svolta la settimana scorsa.

La tenda in piazza è un esempio di alta cultura, di alto livello artistico e di grande valore culturale. Il film fornisce un ragguaglio delle grandi sale di spettacolo. Cinema è in presa diretta, che ha lo scopo di integrare e allargare l'opera di informazione e di agitazione della stampa democratica, usando insieme la parola e l'immagine.

Il film, che viene distribuito a cura dell'ARCI, si richiama nel titolo a un memoriale, drammatico episodio della battaglia sindacale e politica a Roma. La lotta in piazza, in piazza di Spagna, nei giorni precedenti il Natale 1971, di una «tenda di solidarietà».

Un brutale intervento poliziesco venne a suggellare, da principio, il clima di libertà e di iniziativa. Ma l'azione, prima proiezione, nella stessa sede, affollatissima, si è svolta la settimana scorsa.

La seconda serata del Festival della canzone

S'afferma il tradizionale gusto tipico di Sanremo

Stroncati sul nascere i pochi tentativi di dire una parola o nuova o diversa - Non sono mancati i soliti interventi della censura. Questa sera il gran finale: ma la lotta è fra chi è più furbo



Nostro servizio

SANREMO, 25. Una vecchia canzoncina dilatale venuta, nota ai soldati, ma che, nel suo testo originale, non avrebbe potuto passare sul video, ha trovato, con un nuovo contenuto, la sua veste festaiola. Un altro trapianto censorio ha colpito anche Paolo Villaggio: questo è stato più drastico, infatti, più che un trapianto c'è stata un'amputazione. Nello sketch di Villaggio di ieri sera (quello che aveva per sottotitolo il corredo: «Ma chi se ne importa, ma chi se ne frega») la Rai ha domandato che Villaggio soppradesse al riferimento al processo di corso Valpurga. «Era un'occasione per parlarne a ventisei milioni di persone» ha detto l'autore. Appunto (ha pensato a sua volta oleria ha segnato anche il debutto di Gianni Morandi al Festival: Vado a lavorare non era la canzone su cui Morandi aveva originariamente puntato le sue carte festivaliere. Ricorda un po' le movenze di Belinda.

Ma il pubblico è stato, con Anna Identici e Tony Cucchiara, uno dei tre cantanti che avevano, nella prima serata, rinunciato a farsi strumentalizzare dal Festival: e sono stati tutti e tre lasciati fuori dalla finale. La Identici aveva sorpreso, con la sua interpretazione, interpreti come Dalla, Morandi e i Delirium corsi a congratularsi con lei prima dei risultati. «Sanremo mi aveva dato molto» ha detto la cantante, a caldo «quando io non gli avevo dato gran che, ora che gli ho dato tutto, Sanremo non m'ha dato nulla». Ma Era bello il mio ragazzo non è passata inosservata e ha creato un precedente al Festival: ed è alla cantante non interessava un settimo posto, invece dell'ottavo, cioè un'entrata in finale al prezzo di un'uscita dal programma. Tipiche canzoni prefabbricate che si sono arrotolate ai primi posti.

Il pubblico è stato, con Anna Identici e Tony Cucchiara, uno dei tre cantanti che avevano, nella prima serata, rinunciato a farsi strumentalizzare dal Festival: e sono stati tutti e tre lasciati fuori dalla finale. La Identici aveva sorpreso, con la sua interpretazione, interpreti come Dalla, Morandi e i Delirium corsi a congratularsi con lei prima dei risultati. «Sanremo mi aveva dato molto» ha detto la cantante, a caldo «quando io non gli avevo dato gran che, ora che gli ho dato tutto, Sanremo non m'ha dato nulla». Ma Era bello il mio ragazzo non è passata inosservata e ha creato un precedente al Festival: ed è alla cantante non interessava un settimo posto, invece dell'ottavo, cioè un'entrata in finale al prezzo di un'uscita dal programma. Tipiche canzoni prefabbricate che si sono arrotolate ai primi posti.

I quattordici finalisti

Ecco i quattordici cantanti che questa sera si disputano la vittoria finale al Festival: — Nada (che canta Il re di denari); — Peppino Gagliardi (Come le viole); — Domenico Modugno (Un calcio alla città); — Marcella Bella (Montagne verdi); — Lucio Dalla (Piazza grande); — Donatello (Ti voglio); — I Delirium (Jesahel); — Nicola di Bari (I giorni dell'arabbiato); — Gianni Morandi (Vado a lavorare); — Gigliola Cinquetti (Gira l'amore); — Lara St. Paul (Se non l'avessi tra queste mie braccia l'inventerai); — Gianni Nazario (Non voglio innamorarmi mai); — Ricci e Poveri (Un diamante di ciliegia); — Milva (Mediterraneo).

«Quella sera a Milano era caldo» nei circoli romani

Quella sera a Milano era caldo... l'antologia di canti dell'anarchismo italiano, a cura del Canzoniere internazionale, comincia oggi il giro nei circoli romani. Stasera (ore 18) sarà appunto alla sezione Italia, domenica pomeriggio, sarà tenersi ancora al Folk studio (il pomeriggio è particolarmente dedicato ai giovani), martedì sarà al circolo Nemorese, mercoledì al circolo di Centocelle e sabato a Ludovisi. Il ricavato della vendita di un fascicolo comprendente ventisei canzoni (di cui una è la canzone di Pietro Valpreda).

Massimo Girotti la Michi e la Betti nel nuovo film di Bertolucci

PARIGI, 25. Altri tre attori si sono aggiunti in questi giorni al cast del film che Bernardo Bertolucci sta attualmente girando nella capitale francese: Massimo Girotti, Maria Michi e Laura Betti.

Come a nota, protagonisti del film sono Marlon Brando, Maria Schneider e Jean-Pierre Léaud.

Un film televisivo di Carlo Tuzii

Con la cinepresa nei ghetti degli emigrati

La storia di una famiglia italiana alla disperata ricerca di una casa a Zurigo - Sono nel «cast» Sergio Endrigo, Ludovica Modugno, Maria Monti e Antonello Campodifiori



Un operaio italiano a Zurigo, una moglie italiana, la ricerca spietata di una casa: è il tema di un film televisivo di Carlo Tuzii (regista preferenziale di Raiuno) che fa parte di una interessante serie in preparazione per il prossimo autunno.

La ripresa è appena terminata e sta per cominciare la fase del montaggio: ma quel che più conta è che si appone con l'esperienza immediata del lavoro in Svizzera, condotta proprio nei ghetti dell'emigrazione italiana, alla ricerca di una ispirazione e documentazione che ripropongano uno squarcio reale della penosa realtà di centinaia di migliaia di lavoratori italiani.

Ne parlo con Tuzii e Ludovica Modugno, l'attrice che ha assunto il delicato ruolo della «moglie». Con Sergio Endrigo, il protagonista, Antonello Campodifiori e Maria Monti hanno vissuto una esperienza di vita che ha permesso di realizzare un film di grande valore umano e sociale. Il film, in cui condizioni si sta girato, quale dimensione della condizione di un operaio italiano emigrato in Svizzera, è stato un'esperienza di vita che ha permesso di realizzare un film di grande valore umano e sociale.

le prime

Musica Quartetto Amadeus alla Filarmonica

Suonano insieme ormai da trent'anni (1942 - quelli del Quartetto Amadeus) e il tempo sembra averli conservati preghi e difetti. C'è sempre un alto impegno stilistico, ma c'è sempre qualche eccesso del primo violino (Norbert Brainin), con una più composta misura del violoncello (Martin Lovett).

La texana e i fratelli Penitente

Ancora moglie onorata. Emy Calder (Raquel Welch) ha subito da tre uomini, i fratelli Penitente, una vita di dolore. Non pensa ad altro che a vendicarsi, questa «splendida femmina nuda» (come da pubblicità) sotto un poncho, ma occorrono una pistola e abilità per usarla. L'istruttore di Emy sarà un occhialuto cacciatore di taglie (romantico di mestiere, casalingo di san-guinario), che farà solo in tempo a insegnarle l'arte di sparare. Questa bella donna vuole ad ogni costo diventare un uomo, ma, nonostante la sua acquisita perizia - come aveva pronosticato il cacciatore di taglie - non è abbastanza brava per sopravvivere.

Cinema Quando le donne persero la coda

Filli, la bella «animaia» che conosciamo in Quando le donne persero la coda, così dichiaratamente «aristocratica», si affaccia alle finestre e ci mostra il corpo a dito e ride. E' un retroscena che forse non rivedremo più. E' un retroscena che forse non rivedremo più. E' un retroscena che forse non rivedremo più.

Gimme Shelter

Resonante filmato di una tournée effettuata dai Rolling Stones in USA nell'autunno del 1969. Fino qui, tutto normale, come un normale concerto di un famoso brano degli Stones, che in italiano significa «Proteggimi...» potrebbe comodamente inserirsi nel filone del cinema rock, reso celebre da «colossale» Woodstock.

Cinema Gimme Shelter

Resonante filmato di una tournée effettuata dai Rolling Stones in USA nell'autunno del 1969. Fino qui, tutto normale, come un normale concerto di un famoso brano degli Stones, che in italiano significa «Proteggimi...» potrebbe comodamente inserirsi nel filone del cinema rock, reso celebre da «colossale» Woodstock.

Le fabbriche occupate sullo schermo

«La tenda in piazza» testimonia con parole ed immagini la realtà di una lunga e dura lotta

Questo pomeriggio alle 18.30, al Circolo culturale Centocelle, si proietta «La tenda in piazza», un film di grande valore culturale e di alto livello artistico. Il film fornisce un ragguaglio delle grandi sale di spettacolo. Cinema è in presa diretta, che ha lo scopo di integrare e allargare l'opera di informazione e di agitazione della stampa democratica, usando insieme la parola e l'immagine.

Il film, che viene distribuito a cura dell'ARCI, si richiama nel titolo a un memoriale, drammatico episodio della battaglia sindacale e politica a Roma. La lotta in piazza, in piazza di Spagna, nei giorni precedenti il Natale 1971, di una «tenda di solidarietà».

Un brutale intervento poliziesco venne a suggellare, da principio, il clima di libertà e di iniziativa. Ma l'azione, prima proiezione, nella stessa sede, affollatissima, si è svolta la settimana scorsa.

La tenda in piazza è un esempio di alta cultura, di alto livello artistico e di grande valore culturale. Il film fornisce un ragguaglio delle grandi sale di spettacolo. Cinema è in presa diretta, che ha lo scopo di integrare e allargare l'opera di informazione e di agitazione della stampa democratica, usando insieme la parola e l'immagine.

Il film, che viene distribuito a cura dell'ARCI, si richiama nel titolo a un memoriale, drammatico episodio della battaglia sindacale e politica a Roma. La lotta in piazza, in piazza di Spagna, nei giorni precedenti il Natale 1971, di una «tenda di solidarietà».

Un brutale intervento poliziesco venne a suggellare, da principio, il clima di libertà e di iniziativa. Ma l'azione, prima proiezione, nella stessa sede, affollatissima, si è svolta la settimana scorsa.

La tenda in piazza è un esempio di alta cultura, di alto livello artistico e di grande valore culturale. Il film fornisce un ragguaglio delle grandi sale di spettacolo. Cinema è in presa diretta, che ha lo scopo di integrare e allargare l'opera di informazione e di agitazione della stampa democratica, usando insieme la parola e l'immagine.

RAI controcanale

VECCHIE STORIE - Nessuno si indovina certo, che si torna indietro e si rievoca la storia di un'epoca. TV possa contribuire concretamente a risolvere i marcati problemi della società italiana - tantomeno nelle attuali condizioni. E tuttavia, si ha almeno il diritto di pretendere che dal video non ci si venga a ripetere, di stagione in stagione, sempre le stesse cose con gli stessi «equilibrati» confronti di opinioni. Qualcuno potrebbe obiettare che la colpa, in fondo, non è di chi organizza i programmi e di chi vi partecipa: è la realtà italiana che non cambia e continua soltanto a incancrenirsi. Ma non è vero. Il fatto è, invece, che i programmi televisivi arrivano sempre soltanto fino a un certo limite: dopo di che, si torna indietro e si rievoca la storia di un'epoca. TV possa contribuire concretamente a risolvere i marcati problemi della società italiana - tantomeno nelle attuali condizioni. E tuttavia, si ha almeno il diritto di pretendere che dal video non ci si venga a ripetere, di stagione in stagione, sempre le stesse cose con gli stessi «equilibrati» confronti di opinioni. Qualcuno potrebbe obiettare che la colpa, in fondo, non è di chi organizza i programmi e di chi vi partecipa: è la realtà italiana che non cambia e continua soltanto a incancrenirsi. Ma non è vero. Il fatto è, invece, che i programmi televisivi arrivano sempre soltanto fino a un certo limite: dopo di che, si torna indietro e si rievoca la storia di un'epoca.

le prime

Musica Quartetto Amadeus alla Filarmonica

Suonano insieme ormai da trent'anni (1942 - quelli del Quartetto Amadeus) e il tempo sembra averli conservati preghi e difetti. C'è sempre un alto impegno stilistico, ma c'è sempre qualche eccesso del primo violino (Norbert Brainin), con una più composta misura del violoncello (Martin Lovett).

La texana e i fratelli Penitente

Ancora moglie onorata. Emy Calder (Raquel Welch) ha subito da tre uomini, i fratelli Penitente, una vita di dolore. Non pensa ad altro che a vendicarsi, questa «splendida femmina nuda» (come da pubblicità) sotto un poncho, ma occorrono una pistola e abilità per usarla. L'istruttore di Emy sarà un occhialuto cacciatore di taglie (romantico di mestiere, casalingo di san-guinario), che farà solo in tempo a insegnarle l'arte di sparare. Questa bella donna vuole ad ogni costo diventare un uomo, ma, nonostante la sua acquisita perizia - come aveva pronosticato il cacciatore di taglie - non è abbastanza brava per sopravvivere.

Cinema Quando le donne persero la coda

Filli, la bella «animaia» che conosciamo in Quando le donne persero la coda, così dichiaratamente «aristocratica», si affaccia alle finestre e ci mostra il corpo a dito e ride. E' un retroscena che forse non rivedremo più. E' un retroscena che forse non rivedremo più. E' un retroscena che forse non rivedremo più.

Gimme Shelter

Resonante filmato di una tournée effettuata dai Rolling Stones in USA nell'autunno del 1969. Fino qui, tutto normale, come un normale concerto di un famoso brano degli Stones, che in italiano significa «Proteggimi...» potrebbe comodamente inserirsi nel filone del cinema rock, reso celebre da «colossale» Woodstock.

Cinema Gimme Shelter

Resonante filmato di una tournée effettuata dai Rolling Stones in USA nell'autunno del 1969. Fino qui, tutto normale, come un normale concerto di un famoso brano degli Stones, che in italiano significa «Proteggimi...» potrebbe comodamente inserirsi nel filone del cinema rock, reso celebre da «colossale» Woodstock.